



## AL VIA LA NUOVA CAMPAGNA INFORMATIVA “DEBT SOLVE – FACILITATE SUPPORT FOR DEBT COUNSELING AND IMPROVE ACCESS TO SERVICES”



Al via la nuova campagna informativa “DEBT SOLVE – facilitate support for debt counseling and improve access to services” che il Movimento difesa del cittadino (MDC), in qualità di capofila, e Progeu – dopo il significativo impatto che la pandemia ha avuto nella vita sociale ed economica dell’area UE – hanno deciso di lanciare per implementare la conoscenza, nei cittadini, delle misure di protezione adottate dalle Autorità e dagli Enti a favore dei consumatori.

Come sappiamo la crisi ha colpito molti settori della vita: per questo motivo si è reso necessario, a vari livelli, un intervento congiunto per garantire adeguati sistemi di protezione e per evidenziare le lacune esistenti nel quadro normativo europeo in materia di tutela dei consumatori.

L’iniziativa **DEBT SOLVE**, realizzata dal Movimento Difesa del Cittadino e Progeu, cofinanziata dalla Commissione Europea (EISMEA) nell’ambito del Single Market Program, nasce quindi dall’esigenza di fornire risposte chiare e compiute, in un quadro sociopolitico complesso e talvolta confuso o poco aderente alle reali

necessità degli utenti. Essa si propone pertanto come uno strumento educativo, informativo, di consulenza giuridica e psicologica, volto a prevenire ed affrontare il fenomeno del sovraindebitamento.

Il sovraindebitamento è un fenomeno complesso che riguarda “una situazione di continua differenza tra debiti contratti e patrimonio disponibile”, nonché “la definitiva incapacità del debitore di riuscire a pagare regolarmente le proprie scadenze”. In sostanza, una situazione per cui il debito contratto è maggiore del denaro a disposizione.

Con la legge n. 3 del 2012 (“salva suicidi”) è stata introdotta per la prima volta la procedura di “composizione della crisi da sovraindebitamento” che può essere azionata dai soggetti non fallibili e quindi da piccoli imprenditori, professionisti, consumatori e privati.

Nei casi di sovraindebitamento è consentito cioè al debitore di aprire un procedimento presso il Tribunale competente – quello del luogo in cui ha la residenza il debitore – per chiedere la liberazione totale dai propri debiti.

La legge n. 3 del 2012 prevede tre diverse possibilità per liberarsi dai debiti:

- Il piano del consumatore: ovvero una proposta di pagamento rateizzato dei propri debiti, presentabile solo dal consumatore-privato, che ha contratto i suoi debiti esclusivamente per scopi estranei alla sua attività professionale o imprenditoriale;
- L’accordo di ristrutturazione dei debiti:

presentato da enti e imprese che non possono fallire, sostanzialmente molto simile al piano del consumatore, ma prevista approvazione dei creditori che rappresentino almeno il 60% del debito complessivo del debitore;

- La procedura di liquidazione dei beni: cioè la liquidazione del patrimonio del debitore (privato o soggetto non fallibile) per far fronte al pagamento di tutti i debiti contratti, da parte di un liquidatore nominato dal Tribunale.

Data la complessità della materia e delle diverse possibilità opzionabili, il progetto di MDC e Progeu ha quindi, nel lungo periodo, l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle famiglie vittime di sovraindebitamento, grazie al supporto di un team di esperti nazionale, e di condividere un quadro operativo comune.

Saranno dunque attivate numerose iniziative – concrete – volte a fornire un'informativa semplice ed accessibile, in particolare alle categorie più deboli e a rischio

sovraindebitamento attraverso:

- l'implementazione di una piattaforma online per fornire consulenze sul debito da remoto;
- l'attivazione/potenziamento di 16 sportelli fisici istituiti in 4 regioni del Sud Italia (Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia);
- lo svolgimento di 4 sessioni di formazione per i consulenti;
- l'organizzazione di 2 eventi sovraregionali per lo scambio di conoscenze e metodi di lavoro;
- la realizzazione di una guida finale, disponibile in italiano e inglese, con l'obiettivo di raccogliere gli obiettivi raggiunti;
- una campagna di comunicazione e sensibilizzazione.

## **MDC ESPRIME APPREZZAMENTO PER L'IMPEGNO DI BANCA INTESA SANPAOLO SUL CARO ENERGIA**

Il Movimento Difesa del Cittadino esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa di Banca Intesa Sanpaolo, che ha deciso di stanziare ulteriori 8 miliardi di euro a sostegno delle famiglie che si troveranno a fare i conti con i rincari dell'energia e della spesa.

In totale il pacchetto aiuti ammonta a ben 30 miliardi e attraverso una serie di misure concrete – e grazie al costante dialogo con le principali associazioni dei consumatori e del puntuale ascolto delle esigenze della clientela – si metteranno le famiglie e le imprese nelle condizioni di ottenere prestiti personali a tassi agevolati; di veder sospese le rate di mutui e prestiti; di effettuare acquisti e pagare bollette a rate con tasso zero.

Consapevole dell'importanza dell'impegno manifestato concretamente da Intesa Sanpaolo e dell'aggravarsi della crisi, il Movimento Difesa del Cittadino auspica quindi che tali iniziative possano presto e con la stessa importanza estendersi a tutto il settore del consumo.



# SPECIALE PROGETTO SPID

Le buone abitudini per fare acquisti on line in sicurezza



**Sostenere la Partecipazione  
all'Innovazione Digitale**

Il Progetto SPID (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale), promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con la Legge 388/2000 – ANNO 2021, vuole favorire la Transizione Digitale, anche formando gli utenti sulle regole basilari e sulle accortezze da adottare in caso di acquisti on line.

E' bene dunque, prima di effettuare delle operazioni di acquisto o delle transazioni economiche in rete, tenere a mente alcune preziose regole. Prima di tutto, è buona norma accertare che il proprio pc sia protetto da un valido e aggiornato antivirus, in grado di intercettare subito dei siti potenzialmente minacciosi e pericolosi o segnalare operazioni a rischio.

Se usiamo il computer altrui, facciamo ben attenzione a non salvare, durante e dopo le operazioni, le nostre password e le nostre credenziali e verificiamo di aver cancellato ogni informazione riservata una volta terminata la procedura di on line.

E' importante anche fare attenzione alla rete che si utilizza: meglio dotarsi di una rete privata e protetta: ricordiamo infatti che quando usiamo una rete wi-fi aperta, i nostri dati possono essere "rubati" e sui nostri dispositivi possono essere installati dei malware, in quanto si tratta di spazi non controllati.

Dopo essersi quindi dotati di un pc protetto da antivirus e di una rete sicura, e dopo aver individuato l'oggetto di nostro interesse, è utile verificare sia l'attendibilità del sito ove si vuole procedere all'acquisto che la credibilità del venditore. Bastano poche e semplici operazioni, che è buona norma effettuare soprattutto quando si tratta di

siti o store poco conosciuti o con prezzi esageratamente più bassi di altri prodotti della stessa fascia o di quelli imposti dalla casa madre.

Innanzitutto occorre accertarsi che il sito utilizzi il protocollo HTTPS, il cui segno distintivo è un piccolo lucchetto chiuso nella barra dell'indirizzo, oppure ricorrere a siti ad hoc (come SiteAdvisor) che ci dicono se il sito scelto è sicuro o meno. Altro metodo è quello di verificare che il dominio sia corretto: non è raro infatti che alcuni "truffatori" utilizzino siti con domini molto simili a quelli ufficiali al fine di ingannare i consumatori.

Anche l'aspetto del sito può darci informazioni utili: se i contenuti sono scritti soltanto in inglese, se presentano numerosi errori grammaticali o evidenti strafalcioni, potrebbe trattarsi di siti tradotti in automatico, e dunque di cui non fidarsi.

Altro utile consiglio è quello di fare una breve ricerca in rete per sondare la "web reputation", cioè l'opinione che altri utenti della rete hanno manifestato sull'affidabilità, serietà e credibilità di quel determinato sito o venditore: ad esempio si può controllare se le spedizioni sono state puntuali e precise, se l'oggetto spedito è quello individuato, se il prezzo ha subito maggiorazioni non giustificate, se il venditore ha risposto nei tempi e se è stato attento alle esigenze del cliente, anche in caso di resi o rimborsi.

Per quanto riguarda i commenti: occhio. Non basta guardarne solo il numero ma anche il contenuto. Meglio quindi spendere un po' di tempo per leggere con attenzione anche le recensioni e i commenti corredati

da foto, cercando di comprendere quali possono essere frutto di un acquisto reale e di un contatto con il venditore e con il prodotto, e quali invece di fantasia o “commissionati” ad arte.

Se queste piccole indagini, sulle piattaforme, sui market place o sui singoli siti dei vendor non dovessero aver fornito sufficienti o rassicuranti informazioni, si può sempre procedere con una visura, partendo dal numero di partita Iva, dai contatti reperibili, dalla sede legale etc. Informazioni che, se non presenti sul sito, sono già indice del fatto che quell'azienda non vuole essere facilmente rintracciabile e che quindi potrebbe nascondere qualcosa.

Ebbene... tutte le precedenti ricerche ci hanno rassicurato sulla serietà del sito e del venditore: siamo quindi pronti a mettere nel carrello il nostro prodotto e quindi a completare la transazione?

Non ancora... verificiamo in ultimo quali sono le condizioni imposte per le spese di spedizione, quelle per il reso o il rimborso, per il recesso e quelle per un pagamento garantito e sicuro.

Su un sito di e-commerce devono infatti essere sempre indicate le condizioni di vendita, i tempi entro cui il venditore si impegna a consegnare il prodotto, le modalità per esercitare il diritto di recesso (entro 14 giorni dalla data di consegna del prodotto), ovvero i casi in cui non è possibile farlo.

Attenzione anche ai costi extra: nelle condizioni di vendita devono essere eventuali servizi di assistenza post-vendita come il montaggio o l'installazione. Se poi la merce non arriva nel termine stabilito, l'acquirente ha diritto al rimborso di quanto pagato ed al risarcimento del danno per la mancata consegna.

A questo punto, e solo a questo punto, quando tutte le condizioni sono favorevoli al nostro shopping on line, possiamo procedere al pagamento. Siamo quindi arrivati al momento più delicato di tutto l'iter: i dati delle nostre carte vengono immessi in rete ed il nostro denaro trasferito al venditore.

Ma per quale metodo di pagamento è bene optare? Meglio carte di credito prepagate, usa e getta o Paypal, meglio ancora se dotate di sistema 3D Secure, in quanto l'inserimento dell'ulteriore codice di sicurezza garantisce un livello più elevato di prevenzione dalle frodi.

Buona abitudine è anche quella di abilitare le notifiche push della propria app bancaria, in modo che ad ogni acquisto e per ciascuna azione effettuata sia possibile controllare tutto in tempo reale.

Fatto anche questo...non ci resta che aspettare la consegna del tanto agognato e sofferto pacco!

## I RISCHI DELLE CHALLENGE SUI SOCIAL

Il Progetto SPID (Sostenere la Partecipazione all'Innovazione Digitale), promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con la Legge 388/2000 – ANNO 2021, vuole favorire la Transizione Digitale, anche attraverso la formazione dei giovani utenti, per metterli in guardia dalle insidie e dai rischi che sempre più si annidano in rete.

Un fenomeno in crescita negli ultimi tempi, che coinvolge sempre più adolescenti e bambini, è quello delle “challenges”: sfide lanciate sui social allo scopo di essere diffuse e diventare virali. Le azioni oggetto della sfida vengono fotografate o filmate, si taggano amici e conoscenti e si pubblicano sui vari canali social sperando di dare il via al contagio.

Se però fino a qualche anno fa le “sfide” sui social avevano un tenore goliardico e innocuo o addirittura benefico/di sensibilizzazione sociale, oggi sempre più, queste “**challenges**”, assumono i connotati di sfide rischiose, persino per la vita, degli adolescenti e dei giovani che le lanciano e che vi partecipano, su Tik Tok, Instagram, Facebook.

Si è passati nel tempo da sfide di “performance”, quasi sempre canore o sportive, al lancio delle secchiate di acqua e ghiaccio, come la “*Ice Bucket Challenge*” (replicata da vip di tutto il mondo), fino a pratiche sconsiderate, sempre più spinte al superamento del limite della resistenza fisica e mentale, quali: lo scattare selfie sulle rotaie pochi secondi prima del transito del treno; utilizzare strumenti e pratiche autolesionistiche e masochistiche; organizzare risse in piazza tra bande rivali; effettuare pericolose manovre in macchina o sul motorino; mettersi sdraiati sull'asfalto mentre sfrecciano le automobili; provare un'esperienza di asfissia temporanea; gettarsi giù da un balcone nel tentativo di cadere direttamente in piscina; fare uso di violenza fisica contro totali sconosciuti incrociati per strada; provocare, con uno sgambetto, la caduta all'indietro di una terza persona ignara; ingerire il maggior numero possibile di alcune capsule di benadryl (farmaco usato per le lavande gastriche) ...elenco che potrebbe continuare a dismisura.

Alcune di queste sfide si sono tuttavia spinte al punto tale da provare anche la morte di alcuni adolescenti o bambini.

E' il caso di quanto accaduto nel gennaio 2021 ad una bambina di Palermo che, partecipando ad un gioco mortale, cioè ad una sfida di resistenza sui social (a sua volta variazione della “Chocking Game”) è morta soffocata da un legaccio intorno al collo. Episodio di una violenza e gravità tale da scuotere gli animi e rendere necessario l'intervento del Garante della privacy.

Questa bimba non è stata purtroppo l'unica vittima. Già dal 2017 con la nota challenge **“Blue Whale”** (una sfida di 50 giorni che richiedeva l'escalation di attività masochistiche fino al suicidio) si è registrato un elevato numero di decessi tra adolescenti.

Così come accaduto nel 2018 con la **“Bird Box challenge”**, ispirata ad un film Netflix dove le persone dovevano completare delle attività comuni e quotidiane restando completamente bendate; o la **“Milk challenge”** che consisteva nel bere tre litri di latte senza fermarsi e poi vomitare, o ancora con la **“carsurfing challenge”**, in cui si doveva salire sul tetto di una macchina e restarvi in equilibrio al momento della partenza, o la famosa **“Tide Pods challenge”** che consisteva nell'ingerire una capsula di detersivo per lavatrici. Forse non tutte mortali ma estremamente dannose per la salute certamente.

Nel 2019 su TikTok ha spopolato poi **“la Skull Breaker Challenge”**, dove tre ragazzini saltavano in sequenza, ma uno dei tre veniva sbilanciato dagli altri due cadendo rovinosamente a terra con la testa indietro, mentre nella prima metà del 2020 si è parlato di **“Corona Virus Challenge”**, sfida tesa alla possibilità di contrarre la malattia.

Sembra incomprensibile poter mettere a rischio la propria vita in questo modo... e per cosa poi?

Cosa spinge davvero i ragazzi, sempre più piccoli, a mettere a spingersi così oltre accettando e partecipando a queste sfide?

Dopo una prima fase di mera curiosità, in cui si guarda il video per “passare il tempo” e vincere la noia, lo si condivide e lo si commenta, in alcuni adolescenti scatta il desiderio di prendere parte in prima persona alle sfide per acquisire notorietà all'interno della propria cerchia di amici; perché è una challenge di “moda” a cui non si può non prendere parte; per definire la propria identità; per accrescere la propria autostima; a causa della pressione esercitata dal proprio gruppo di appartenenza, per esserne ammessi, accettati o rispettati; a volte semplicemente per sperimentar esperienze forti.

Insomma le motivazioni possono essere le più svariate.

Senza contare che tramite il video del superamento della prova, si entra a far parte simbolicamente di una community mondiale di persone che hanno partecipato alla challenge, magari sperando che il proprio clip diventi virale e raccolta milioni di visualizzazioni sui social.

E' importante e doveroso cercare quindi di proteggere i più piccoli, ma non solo, dall'attrattiva che queste scellerate sfide hanno ai loro occhi e che sui social sembrano innocue e divertenti.

Che accorgimenti si possono dunque adottare? Innanzitutto è bene monitorare i canali social frequentati dai minori e imporre giuste regole su attività e sui tempi di utilizzo degli stessi; insegnare a gestire la propria identità on line e a confidarsi con educatori e genitori su quanto appreso in rete per non rischiare di trovarsi coinvolti, troppo tardi, in situazioni rischiose; supportare gli adolescenti nel riconoscimento e nella gestione delle proprie emozioni, nello sviluppo di autonomia, responsabilità e senso etico, nell'esercizio del pensiero critico e dell'empatia e nelle richieste, anche tacite, di aiuto.

Senza contare poi l'informazione e l'educazione: occorre parlare ai ragazzi delle challenge e della loro pericolosità, spiegare loro che si tratta di sfide che nascono nella goliardia e superficialità per arrivare alla morte o a finali drammatici.

Essere informati ed informare è quindi una prima importante difesa per scongiurare rischi altrimenti inevitabili.





# PROGETTO ALPHA DEBT

Giovedì 3 novembre, alle ore 10.30, si terrà il primo webinar internazionale legato al progetto Alpha Debt, realizzato dal Movimento Difesa del Cittadino e SOS Impresa, cofinanziato dalla Commissione Europea (EISMEA) nell'ambito del Single Market Program, con l'obiettivo di apportare il proprio contributo nella lotta al [#sovraindebitamento](#).

Questo il link per partecipare!

<https://zoom.us/j/94407084083...>

Interverranno rappresentanti delle associazioni partner ed esponenti delle associazioni di consumatori di Spagna, Grecia, Norvegia e Romania.

Interpretazione inglese/italiano.



# Alpha Debt



## IL SOVRAINDEBITAMENTO

*Esperienze europee a confronto*

**WEBINAR**

### 10.30 SALUTI

**Antonio Longo** - Presidente Movimento Difesa del Cittadino

**Luigi Cuomo** - Presidente SOS IMPRESA

### INTERVENTO INTRODUTTIVO

Il progetto ALPHA DEBT, obiettivi e contenuti

**Laura Galli**, Project Manager

### 10.45 ESPERIENZE EUROPEE

**COORDINA** Antonio Longo

**GRECIA** - Evangelia Kekeleki,  
Centro greco per la protezione dei  
consumatori KEPKA

**SPAGNA** - Patricia Suarez Ramirez,  
Ass. degli utenti finanziari ASUFIN

**NORVEGIA** - Jorge Jensen,  
Consiglio dei consumatori norvegesi  
FORBRUKERRADET

**ROMANIA** - Sorin Mierlea,  
Ass. nazionale per la protezione dei  
consumatori INFOCONS

**ITALIA** - Francesco Luongo, MDC  
**Alessandro Esposito**, SOS IMPRESA

**Q&A**

### 11.30 CONCLUSIONI

**Eugenio Diffidenti** - Capo Ufficio Legale MDC

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or EISMEA. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Progetto ALPHA DEBT, cofinanziato dalla Commissione Europea,  
EISMEA - Agenzia per le Piccole e Medie Imprese, SMP-CONS-2021-DA



## DIRITTI&CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Numero di iscrizione al Tribunale di Roma – Sezione Stampa  
- 503/00 del 28.11.2000

**Direttore Responsabile:** Francesco Luongo

**Responsabile di Redazione:** Gerry Mottola

**Progetto Grafico:** Eleonora Salvato

**Sede e Redazione:** Via Casilina, 3/T  
00182 Roma

**Tel.** 064881891

**Mail:** [ufficiostampa@mdc.it](mailto:ufficiostampa@mdc.it)

**Stampa:** FP Design S.r.l. a s.u.

**Finito di stampare il 27/10/2022**



**LEGAMBIENTE**

Il Movimento Difesa del Cittadino  
collabora con **Legambiente:** [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)



*Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.*

### L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU [WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT](http://WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT)  
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS

seguici su



**MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO**



**DIFESA DEL CITTADINO**

DONA IL 5X1000 AL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

CODICE FISCALE: **97055270587**

**SOSTIENI CHI  
TI SOSTIENE!**



DONACI IL **5X1000**

SCRIVI **97055270587**